

Ambulanti, una crisi ormai senza fine

«In diminuzione gli affari nei mercati»

di GIANCARLO SBARDELLATI

LA CRISI dei consumi si fa sentire anche nei centri della Valdichiana, non risparmiando nessuno, neppure i mercati settimanali, anche se il settore alimentare tiene ancora.

«Un sondaggio di Confesercenti sul commercio ambulante nei primi mesi del 2015 parla chiaro – sottolinea Lucio Gori, vice direttore della Confesercenti di Arezzo e responsabile del settore ambulanti – i clienti continuano a spendere poco e se l'alimentare da segnali di ripresa, chi registra le maggiori difficoltà è il comparto abbigliamento-moda».

Quali sono le realtà prese in esame?

ALIMENTARE IN RIPRESA

Chi registra invece le maggiori difficoltà è il comparto abbigliamento

«Per avere un quadro generale sono stati presi in esame quattro mercati: Camucia, Castiglion Fiorentino, Foiano e Monte San Savino, mercati principali per numero di operatori presenti, che variano tra i 110 di Camucia ai circa 40 di Monte San Savino e i 47 di Castiglion Fiorentino e i 70 di Foiano».

Ma quali dati emergono?

«Se nel biennio 2013-2014 il calo dei consumi si era sentito per un 15-20% nel settore alimentari e



PREZZI AL RIBASSO Sono quelli che si possono trovare tra le bancarelle dei mercati

circa del 30% nel settore non alimentare – continua Gori – la fotografia dei primi mesi del 2015 non appare incoraggiante. Questi primi mesi sono stati difficili, non solo a causa del brutto tempo, 'nemico' per gli ambulanti. Il settore alimentare continua a reggere meglio, ma il quadro è stato negativo per l'abbigliamento e gli altri generi. Con la con l'arrivo

della bella stagione e dei turisti si sono registrati timidi segnali di ripresa».

I punti di forza e di debolezza?

«Il numero di frequentatori dei mercati è sempre significativo, da garantire un'ampia gamma di prodotti, su cui è possibile risparmiare. Tra i punti di debolezza gli utenti lamentano soprattutto il

non esaustivo mix merceologico nel settore abbigliamento, a scapito di accessori e casalinghi. Poi richiedono una migliore accessibilità al luogo dei mercati».

Cosa viene chiesto invece dagli operatori?

«Alle amministrazioni comunali di ridurre i costi del suolo pubblico e delle tariffe sullo smaltimento rifiuti (spesso è raddoppiata), un contributo a fronte di interventi e servizi che molte volte non sono tempestivi. Un esempio gli avvallamenti sull'asfalto nelle aree dove si svolgono i mercati, che in caso di pioggia creano problemi per un corretto svolgimento delle attività. Altro problema eliminare è quello del commercio abusivo, sia durante i mercati che le fiere».

Intanto dall'11 aprile scorso è tornata in vigore l'applicazione della verifica contributiva (Durc) con le procedure sanzionatorie. Confesercenti in proposito chiede il rispetto della regole, con gli uffici comunali che attivino controlli e verifiche relative alla regolarità contributiva dei soggetti concessionari di posteggi.

E le iniziative del settore?

«Domenica 17 maggio – conclude Gori – stiamo organizzando 'Camucia in fiera', realizzata da Confesercenti, con il patrocinio del Comune di Cortona in collaborazione con Banca Valdichiana e Centro commerciale naturale Vie di Camucia, al fine di promuovere commercio ambulante e commercio in sede fissa con tante occasioni per gli acquisti».